

Adnkronos
25 maggio 2019

Pagina 1 di 1

LIBRI: ROMANZO 'PATRIA' DI ARAMBURU DIVENTA SERIE TV PRODOTTA DA HBO =
Lo scrittore annuncia, "La lavorazione dello sceneggiato e' gia' molto avanti"

Pistoia, 25 mag. - (AdnKronos) - "Patria" (Guanda editore), il romanzo di oltre 600 pagine dello scrittore spagnolo Fernando Aramburu uscito due anni fa e che ha venduto 700 mila copie solo in Spagna, diventa una serie tv. Hbo, che ha già prodotto la serie tv di grande successo "L'amica geniale" dall'omonimo romanzo di Elena Ferrante, sta ora lavorando all'adattamento seriale di "Patria" che ha ricevuto numerosi riconoscimenti come il Premio Strega Europeo e il Premio letterario 'Giuseppe Tomasi di Lampedusa'. La storia si svolge nel nord della Spagna, nel paese basco di San Sebastián, travolto dal terrorismo dell'Eta.

E' stato lo stesso Aramburu, parlando con l'AdnKronos in occasione del festival di antropologia contemporanea 'Dialoghi sull'uomo' in corso a Pistoia, a dare la notizia: "La lavorazione dello sceneggiato è già molto avanti e non ho paura del risultato. Ho scelto io di non collaborare alla sceneggiatura. Sono stato sul set e ho visto alcune scene in anteprima: mi hanno impressionato la qualità della sceneggiatura e la bravura degli attori. Non vedo l'ora che arrivi il giorno in cui mi siederò davanti alla televisione per gustarmi con gli occhi gli otto capitoli della serie".

Con la forza della letteratura, Fernando Aramburu ha racconta in "Patria" una comunità lacerata, e allo stesso tempo scrive una storia di gente comune, di affetti, di amicizie, di sentimenti feriti: un romanzo da accostare ai grandi modelli narrativi che hanno fatto dell'universo famiglia il fulcro morale, il centro vitale della loro trama.

Due famiglie legate a doppio filo, quelle di Joxian e del Txato, cresciuti entrambi nello stesso paesino alle porte di San Sebastián, vicini di casa, inseparabili nelle serate all'osteria e nelle domeniche in bicicletta. E anche le loro mogli, Miren e Bittori, erano legate da una solida amicizia, così come i loro figli, compagni di giochi e di studi tra gli anni Settanta e Ottanta.

Ma poi un evento tragico ha scavato un cratere nelle loro vite, spezzate per sempre in un prima e un dopo: il Txato, con la sua impresa di trasporti, è stato preso di mira dall'Eta, e dopo una serie di messaggi intimidatori a cui ha testardamente rifiutato di piegarsi, è caduto vittima di un attentato... Bittori se n'è andata, non riuscendo più a vivere nel posto in cui le hanno ammazzato il marito, il posto in cui la sua presenza non è più gradita, perché le vittime danno fastidio. Anche a quelli che un tempo si proclamavano amici. Anche a quei vicini di casa che sono forse i genitori, il fratello, la sorella di un assassino. Passano gli anni, ma Bittori non rinuncia a pretendere la verità e a farsi chiedere perdono, a cercare la via verso una riconciliazione necessaria non solo per lei, ma per tutte le persone coinvolte.